

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO



**Facoltà di Economia**

**Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali – Management & Information  
Technology (DISTRA – MIT)**

**Dottorato di Ricerca in**

**Economia e Direzione delle Aziende Pubbliche**

**XII Ciclo – Nuova serie**

**Tesi di dottorato**

*L'imperativo della collaborazione: la prospettiva inter-organizzativa per una nuova  
lettura dell'integrazione socio-sanitaria*

*ABSTRACT*

**Coordinatore**

Ch.ma Prof.ssa Paola Adinolfi

**Tutor**

Ch.ma Prof.ssa Gabriella Piscopo

**Candidato**

Dott. Rocco Palumbo  
matr.: 8880400075

**Anno Accademico 2013 – 2014**

Il lavoro di tesi propone una sistematizzazione dei contributi scientifici in materia di “relazioni inter-organizzative” (*inter-organizational relationships*, secondo la definizione anglosassone), nell’intento di pervenire alla formulazione di un *framework* teorico unitario da impiegare per lo studio – sia in chiave concettuale che empirica – delle dinamiche di cooperazione e collaborazione che si innescano tra le aziende del settore pubblico. Sebbene il quadro teorico proposto possa trovare applicazione in tutte le sfere di azione in cui sono impegnate entità di natura pubblica, l’Autore concentra la sua attenzione sul caso dell’integrazione socio-sanitaria, da intendersi quale complesso processo di ricomposizione della condizione di frammentazione istituzionale, professionale, culturale, organizzativa e operativa che si riscontra all’interno del sistema dei servizi di assistenza alla persona in stato di bisogno.

Alla luce del graduale processo di evoluzione che si riscontra nei modelli di gestione tipicamente adottati in ambito pubblico, l’elaborato evidenzia la tensione in seno al sistema socio-sanitario verso l’implementazione di un approccio sistemico, evocativamente definito di *New Health Governance*, inteso a enfatizzare l’importanza assunta dalle relazioni inter-organizzative ai fini dell’efficace ed efficiente perseguimento delle finalità istituzionalmente assegnate alle aziende sanitarie e sociali. D’altro canto, malgrado comunemente descritte come parti di un “sistema a legami deboli”, queste ultime si dimostrano il più delle volte non in grado di valorizzare in maniera appropriata le sinergie latenti che le caratterizzano, con profonde ripercussioni sia sulla loro capacità di rispondere in maniera appropriata alle complesse istanze dell’utenza che sulle loro condizioni di sostenibilità economica e gestionale.

A partire da tali riflessioni, le relazioni inter-organizzative sono presentate quale fattore critico per il successo delle aziende pubbliche in generale e delle organizzazioni sanitarie e sociali in particolare. In considerazione, da un lato, della condizione di frammentazione che è possibile riscontrare nella letteratura in materia di relazioni inter-organizzative e, dall’altro, della rilevanza di queste ultime sotto il profilo strategico, organizzativo e gestionale, è stata condotta una minuziosa *literature review* “a doppio strato” dei principali contributi scientifici di rilievo nazionale e internazionale sull’argomento, nel precipuo intento di pervenire a una sistematizzazione di quanto argomentato e dibattuto in dottrina.

In primo luogo, l’analisi della letteratura è stata finalizzata alla raccolta di argomentazioni teoriche e di evidenze empiriche in merito ai determinanti delle strategie collaborative tra due o più organizzazioni, alle dinamiche di nascita e governo delle relazioni inter-organizzative a esse sottese, ai benefici e ai costi associati a queste ultime, nonché ai modelli di governo e agli approcci di gestione delle interazioni sistemiche. Le locuzioni “*inter-organizational relation*”, “*inter-organizational relationship*”, “*interorganizational relation*” e “*interorganizational relationship*” sono state impiegate come *query* ai fini della ricerca per “parole chiave, titolo e abstract” all’interno del database “*Scopus-Elsevier*”, senza assumere vincoli temporali o criteri di esclusione basati sulla tipologia della pubblicazione. Un totale di 1.333 fonti bibliografiche è stato raccolto; queste ultime sono state successivamente catalogate in appositi fogli di lavoro elettronici e sistematizzate, nell’intento di scremare le ridondanze – vale a dire i contributi considerati più volte in ragione della loro rispondenza a più chiavi di ricerca – e pervenire alla redazione di un elenco finale delle opere da sottoporre a scrutinio per l’inclusione all’interno della *literature review*.

Tale attività di filtraggio ha determinato l'eliminazione di ben 603 *item*, consentendo di focalizzare l'attenzione sui restanti 730 contributi, sottoposti a una minuziosa analisi del contenuto dei rispettivi *abstract*. Sulla base di opportuni criteri di selezione, diretti a rimuovere dall'elenco il materiale bibliografico non coerente alle finalità perseguite nel presente lavoro di tesi, sono stati identificati 157 contributi rilevanti – rappresentati per tre quarti da articoli in rivista e, per la restante parte, da capitoli in volumi collettanei e monografie.

In secondo luogo, il quadro teorico in materia di relazioni inter-organizzative è stato tradotto nella prospettiva dell'integrazione socio-sanitaria. Utilizzando in maniera congiunta le banche dati "Scopus Elsevier", "PubMed" ed "Emeroteca Virtuale", è stata avviata un'ulteriore attività di reperimento del materiale bibliografico, focalizzando l'attenzione sugli studi aventi ad oggetto l'organizzazione e/o la gestione integrata delle prestazioni socio-assistenziali. I termini "*integrated care*", "*health and social care integration*", "*healthcare and social care integration*" e "*social care and healthcare integration*" – per il reperimento dei contributi internazionali – e le locuzioni "integrazione socio-sanitaria", "assistenza integrata", "sistema socio-sanitario" e "sistema integrato di assistenza" – per il reperimento della letteratura italiana – sono stati impiegati quale parametro di ricerca principale all'interno del campo "parole chiave, titolo e abstract". Il loro utilizzo è stato affiancato da termini di ricerca secondari, ricavati dai risultati della revisione della letteratura condotta durante lo *step* precedente, tra cui – a titolo esemplificativo, ma non esaustivo – "*inter-organizational relation*", "*alliance*", "*collaboration*" e "*cooperation*" per le pubblicazioni internazionali e "sinergie", "interazioni organizzative" e "interdipendenze organizzative" per i contributi nazionali. Anche in tal caso, nessun vincolo temporale e nessun criterio di esclusione sono stati impiegati in sede di configurazione dei parametri della ricerca.

La *query* ha condotto alla raccolta di un numero complessivo di circa 600 contributi scientifici, tra cui articoli in rivista, contributi in atti di convegno, monografie e capitoli in volumi collettanei; in seguito all'eliminazione dei documenti ridondanti, il numero originario si è ridotto a 472 documenti, su cui è stata condotta un'analisi di significatività e di rilevanza ai fini degli obiettivi della presente ricerca, attraverso la lettura dei relativi *abstract*. Ad esito di tale attività di scrematura, sono state selezionate poco più di 200 pubblicazioni, che hanno rappresentato la base per l'inquadramento dell'integrazione socio-sanitaria nella prospettiva delle relazioni inter-organizzative. Più dell'85% di questi ultimi rientra nella categoria degli articoli su rivista; la parte residua si compone prevalentemente di rapporti istituzionali, capitoli in volumi collettanei e, in via residuale, monografie.

All'inquadramento concettuale dell'integrazione socio-sanitaria nella prospettiva delle relazioni inter-organizzative segue la descrizione sistematica dei determinanti che contribuiscono a spiegare la nascita e lo sviluppo di queste ultime. Particolare attenzione è dedicata alle motivazioni che spingono le aziende sanitarie e sociali a ricorrere a strategie collaborative piuttosto che competitive. In questa prospettiva, i benefici associati alle interazioni sono confrontati ai sacrifici che emergono a seguito della loro istituzione, soprattutto in termini di restrizione della discrezionalità organizzativa e di perdita di autonomia strategica e gestionale. In aggiunta, si propone a una sistematizzazione dei modelli più comuni di governo e gestione delle relazioni inter-organizzative, cui si congiunge un'approfondita discussione in merito agli approcci di valutazione più appropriati per la misurazione delle performance interorganizzative.

Nella parte conclusiva, l'integrazione socio-sanitaria è indagata precipuamente in relazione ai suoi caratteri di stabilità e di intensità. Coerentemente, alcune "regole empiriche" per l'implementazione dell'integrazione socio-sanitaria sono esposte, identificando i fattori abilitanti e ostativi a essa. Diversi casi internazionali, tra cui il "*Budget* di salute" nella regione Campania, sono impiegati quali esperienze empiriche protese a tradurre in termini teorici il costrutto teorico proposto nello sviluppo del lavoro di tesi. Dalle evidenze riportate, le relazioni inter-organizzative emergono quale strumento indispensabile, ma di difficile implementazione ai fini del recupero di efficienza, efficacia ed economicità nelle attività di assistenza alle persone in stato di bisogno.